

D'Alema a Veltroni: "Fai tu per il meglio". Fioroni: "Le decisioni che contano si prenderanno in direzione"

# E i big danno il via libera

## "Tanto questo è solo uno staff"

**GOFFREDO DE MARCHIS**

ROMA — «Sì, sono stato consultato. Ma a Walter ho risposto: fai tu. E fai per il meglio». Le parole di Massimo D'Alema raccontano le ultime ore del segretario del Partito democratico Veltroni alle prese con i nomi del suo esecutivo. Il sindaco di Roma ha sentito tutti, ma nel grosso dei casi ha fatto di testa sua. Anche perché i leader politici del Pd, i pezzi grossi dei Ds e della Margherita, hanno a cuore altri passaggi. Di certo non mollano, non lasciano il campo libero. L'apparente disinteresse di oggi significa che da tempo hanno spostato la loro attenzione su altri equilibri. A cominciare dall'organismo politico, chiamiamolo direzione, in cui siederanno tutti i big e «dove si prenderanno le decisioni che contano, collegialmente. Un luogo ci vuole. Al più presto», avver-

te il dalemiano Nicola Latorre. Va varato nel giro di pochi giorni, è il messaggio che arriva dai big. Poi ci sono le commissioni incaricate di elaborare lo statuto e la carta dei valori. «È lì che si fa il nuovo partito — dice l'ex popolare Beppe Fioroni —. Quello nato ieri è lo staff del segretario. Un gruppo di lavoro sufficientemente rappresentativo di una forza plurale. Va bene. Ma conta l'agibilità politica del Pd, che si misura altrove. E che mi interessa più delle poltrone».

Forse non farà piacere ai primi dirigenti del Pd essere definiti sic et simpliciter lo staff del segretario. Soprattutto a chi ha una lunga esperienza politica. Ma Fioroni intende mettere l'accento sulla "provvisorietà" degli organismi decisi quando ancora il partito non ha una forma. «Rimango affezionato ai gruppi dirigenti eletti», dice il ministro dell'Istruzione. Come succede nei partiti

tradizionali: dove si fa un tesseramento, si celebra un congresso e si dà la rappresentanza delle componenti negli organi di partito. Latorre con una battuta sintetizza la distanza che lo separa dall'esecutivo varato ieri: «Il più dalemiano di questa segreteria? Veltroni». Ma non è nell'esecutivo che si gioca la partita politica, che si prendono le decisioni. «Noi siamo per la linea: sostegno e poi vediamo», spiega il senatore ex ds.

Le prime reazioni, a parte i maldipancia e le delusioni singole degli esclusi, lasciano capire che i leader del Pd non si riconoscono nell'esecutivo varato ieri. È un gruppo veltroniano per eccellenza, studiato per dare l'immagine di discontinuità del Pd, ma anche calibrato per coprire le varie aree del centrosinistra. I cattolici sono molto rappresentati (da Causin a Tonini alla Guida), gli

eco-dem contano su Realacci e Della Seta, i riformisti ds schierano Andrea Orlando e Roberta Pinotti, il mondo sindacale viene presidiato da Annamaria Parente (Cisl) e da Laura Pennacchi che vanta ottimi rapporti con Sinistra democratica di Mussi e con Bertinotti. Un ponte verso la Cosa rossa. Qualcosa più di uno staff, dunque. L'area popolare che fa capo a Franceschini sembra più schiacciata. Il vicesegretario ha provato fino all'ultimo a mettere dentro il fedelissimo Antonello Giacomelli. Invano. Giacomelli diventerà capo della segreteria di Franceschini mentre con lo stesso ruolo l'ex segretario dei giovani ds Vinicio Peluffo affiancherà Veltroni. E poi c'è Goffredo Bettini, che assumerà un ruolo di primus inter pares dentro l'esecutivo e sarà il coordinatore dei segretari regionali. In parole povere, il numero 3 del partito, un dirigente molto influente.

### Le "radici" dei 17

#### 8 area Ds

- Goffredo Bettini** 55 anni, senatore Ds, presidente Fondazione Cinema per Roma
- Emanuela Giangrandi** 43 anni, ex dirigente Ds, ora assessore provinciale a Ravenna
- Federica Mogherini** 34 anni, dirigente Ds, esperta di politica estera
- Andrea Orlando** 48 anni, responsabile organizzativo dei Ds, deputato
- Laura Pennacchi** 59 anni, ex parlamentare Ds, ex sottosegretario al Tesoro
- Roberta Pinotti** 46 anni, esponente Ds, presidente commissione Difesa
- Giorgio Tonini** 48 anni, esponente Ds, senatore Unione-Svp
- Rosa Maria Calipari** 49 anni, ex dirigente ministeriale, senatrice eletta nelle liste Ds

#### 7 area Margherita

- Andrea Causin** 35 anni, ex dirigente Acli, ora consigliere regionale del Veneto
- Maria Grazia Guida** 53 anni, vicepresidente del Centro Ambrosiano di Solidarietà
- Maria Paola Merloni** 44 anni, imprenditrice, deputata della Margherita
- Alessia Mosca** 32 anni, nello staff di Letta, ex membro direttivo Margherita
- Annamaria Parente** 47 anni, responsabile coordinamento donne della Cisl
- Lapo Pistelli** 43 anni, dirigente della Margherita, europarlamentare
- Ermete Realacci** 52 anni, ex presidente Legambiente, presidente della commissione Ambiente della Camera

#### 2 Indipendenti

- Vincenzo Cerami** 67 anni, scrittore e sceneggiatore
- Roberto Della Seta** 48 anni, presidente di Legambiente

